



L'ARENDO DI **CASNIGO**

- ▷ **L'infermiere di famiglia e di comunità**
- ▷ **Il Piano per il Diritto allo Studio 2021-2022**
- ▷ **Padre Ignazio Imberti da Casnigo - Appunti Casnighesi**
- ▷ **Intervista all'Arciprete Don Massimo: dall'Africa a Casnigo**
- ▷ **1935 - Un antifascista casnighese condannato al confino**

UFFICI COMUNALI

Segreteria/Ragioneria/Protocollo
tel. 035 740001

Anagrafe/Stato Civile*
tel. 035 724316

**Orario di apertura al pubblico
(solo su appuntamento):**

lunedì, martedì, giovedì e venerdì:
dalle ore 10,00 alle ore 12,30
lunedì e mercoledì:
dalle ore 16,30 alle ore 18,00
venerdì: dalle ore 16,30 alle ore 18,30
*Primo sabato del mese:
dalle ore 9,00 alle 12,00

UFFICIO TECNICO
tel. 035 740259

**(Attenzione! non risponde nei giorni
LUN-MER-VEN al mattino)**

**Orario di apertura al pubblico
(solo su appuntamento):**

Mattino: lunedì, martedì e venerdì
dalle ore 10,00 alle ore 12,30
Pomeriggio: lunedì, mercoledì
dalle ore 16,30 alle ore 18,00
venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,30
Il Tecnico Comunale incaricato riceve:
lunedì dalle 16,30 alle 18,00
venerdì dalle 10,00 alle 12,00

POLIZIA LOCALE

UNIONE SUL SERIO

Sede legale: via Roma, 13 Nembro (BG)
Sede operativa:
via Papa Giovanni XXIII, 20 Nembro (BG)
tel. 035.412.7162 - fax 035.470.054
e-mail:
amministrazione@unionesulserio.it

sito internet: www.comune.casnigo.bg.it
e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it
pec: protocollo@cert.casnigo.it
pec dello Sportello Unico Attività produttive
suap@cert.casnigo.it

L'Arengo di Casnigo

periodico d'informazione
del Comune di Casnigo

Direttore responsabile: Giada Frana

Hanno collaborato: Il Sindaco,
gli Assessori, i Responsabili di settore,
la Commissione Com.le n. 3

Coordinamento editoriale: Ufficio Cultura

Coordinamento grafico: Valerio R.N.
Aut. n. 12 del 26 aprile 2011 - Tribunale di Bergamo
Quadrimestrale

arengo.casnigo@gmail.com

Stampa: Tipografia DFA s.r.l. - Fiorano Al Serio

Foto di copertina: Scorcio invernale di Casnigo e
della media Valle Seriana - © Valerio Rota Nodari

IL SINDACO AI CITTADINI



Arrivati a conclusione di un altro anno, l'occasione del consueto editoriale offre l'opportunità di concentrare le nostre riflessioni su alcune tematiche di rilievo primario per l'Amministrazione che rappresento, in particolare legate alla cura e tutela di un territorio – quello comunale – che si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 13,5 Km².

Un'area importante, che ricomprende località che possono apparire lontane dalla realtà del paese pur facendone parte, e che presenta per le proprie caratteristiche peculiarità di carattere idro-geologico di cui prendersi cura e tenere conto, spesso con l'impiego di importanti risorse economiche.

Con riferimento alle prime, ritengo doveroso menzionare l'intervento di rifacimento dell'asfalto stradale che ha interessato il Colle Bondo proprio negli ultimi mesi, con un investimento di circa la metà dei 65 mila euro previsti nel cosiddetto "Piano asfalti" per l'anno 2021.

Con riferimento alle seconde, sono felice di poter constatare la conclusione della prima fase procedurale di avviamento del partenariato pubblico-privato (cosiddetto project financing), che fa da sfondo all'imminente fase esecutiva per la messa in sicurezza della strada di arroccamento (ex Cava Pozzuoli) che porta in località Romnei, rimaneggiata ormai da troppo tempo a seguito del dissesto verificatosi nell'ottobre 2018.

Un intervento, questo, che fa seguito a quelli già operati per il risanamento dei versanti del nostro altopiano: sul versante est con la messa in sicurezza nel corso del 2020 della pista ciclopedonale e delle abitazioni poste a valle dello stesso (opera interamente finanziata mediante le risorse messe a disposizione dalla Comunità montana per oltre 150 mila euro); sul versante ovest con la definizione del cronoprogramma di intervento di messa in sicurezza (finanziata da Regione Lombardia per un importo complessivo pari ad 1 milione e 400 mila euro) delle località ad alto rischio di caduta massi Peta e Bot, che come noto rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza della strada ex SP 671.

Insieme a tutto questo, prosegue poi il nostro impegno per la cura della pista ciclo-pedonale, che si sviluppa per una lunghezza di oltre 5 km sul nostro territorio, ponendo in capo al Comune costi di manutenzione insostenibili: per questo motivo, quest'anno la Comunità Montana – nell'ambito del complessivo progetto di riqualificazione dell'intero percorso ciclabile da Ranica a Clusone – ha messo in atto diverse opere, tra le quali la sostituzione del ponte di collegamento tra Vertova e Casnigo (per un importo di spesa complessivamente pari a 250 mila euro) ed il rifacimento e cura del verde (per un importo di spesa complessivamente pari a 130 mila euro).

In conclusione, un breve cenno ad alcuni progetti realizzati ovvero in fase di realizzazione in funzione dei finanziamenti che in quest'ultima parte dell'anno abbiamo saputo ottenere, tra cui la riqualificazione di alcuni dei loculi all'interno del cimitero in nicchie ossario-cinerario; l'installazione dell'impianto di videosorveglianza del Parco comunale e dell'area antistante la sede del Comune; l'installazione di un impianto di servizio Wi-Fi a libero accesso nell'area del Parco comunale e di Piazza caduti. Attività importanti, che contiamo di saper sviluppare ed ampliare anche nel corso dell'anno futuro!

A tutti voi rivolgo a nome mio e di tutta l'Amministrazione gli Auguri di un sereno Natale e Buon Anno

Il Sindaco Enzo Poli

Casnigo, 15 novembre 2021



L'Infermiere di Famiglia e di Comunità

In questo articolo vogliamo presentarvi un progetto che è stato introdotto dalla normativa nazionale tra i mesi di **maggio e luglio 2020: l'Infermiere di Famiglia e di Comunità**, progetto che è stato purtroppo rallentato dalla pandemia da Covid-19 e che è partito solo da pochi mesi e solo in alcuni territori. L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC) è il professionista sanitario responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito comunitario (territoriale). È un professionista che risponde ai **bisogni di salute della popolazione** di uno specifico ambito territoriale di riferimento (ad esempio la Valgandino), non erogando solo assistenza, ma attivandola e stabilendo con le persone e le comunità legami solidaristici che diventano parte stessa della presa in carico. Svolge attività trasversali **per accrescere l'integrazione** e l'attivazione tra i vari operatori sanitari e sociali e le risorse sul territorio utili a risolvere i problemi legati ai bisogni di salute. Non è l'assistente di studio del medico di medicina generale, non è 'assunto' da questo, né toglie nulla delle prerogative di diagnosi e cura al medico di famiglia, ma è una figura professionale diversa che insieme ad altre figure professionali forma **la rete integrata territoriale**, prende in carico in modo autonomo la famiglia, la collettività e il singolo. Proprio per la natura particolare della figura professionale, quest'ultima è attivata su segnalazione dei medici di famiglia, dei pediatri di libera scelta, degli operatori ADI, dai servizi sociali ecc. e per particolari utenti:

- anziani soli privi di caregiver oppure con caregiver non adeguato (anziano, disabile, con patologia);
- adulti con problemi di salute, soli, privi di caregiver o con familiari con parziale disponibilità di aiuto;
- adulti e bambini affetti da patologia cronica o fragili;
- famiglie con problemi di salute mentale ed alcool correlato;
- pazienti che dopo la dimissione ospedaliera necessitano di proseguire la terapia nutrizionale (parenterale/enterale) o in terapia antidiabetica;



A sinistra, l'ingresso al nuovo ambulatorio che si trova accanto all'entrata principale del Municipio.

A destra, in alto, l'ampio spazio di attesa dell'ambulatorio e, in basso, uno dei due studi medici.

È un professionista che risponde ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento non erogando solo assistenza, ma attivandola.

- pazienti stomizzati con necessità di proseguire addestramento alla gestione dei presidi;
- convalescenti post-chirurgici con necessità di monitoraggio;
- anziani con malattia cronica avanzata ma non ancora con criteri per le Cure Palliative.

Il Comune di Casnigo si è proposto per avere sul proprio territorio l'ambulatorio dell'**Infermiere di Famiglia e di Comunità**; gli altri quattro Comuni della Valgandino hanno appoggiato questa idea ed hanno delegato il Comune di Casnigo ad indicare come sede per l'**IFeC**, per tutto il territorio della Valgandino, l'ambulatorio medico sito **presso il Comune di Casnigo in Via R. Ruggeri 38**. È stata quindi inviata all'ASST Bergamo Est tale proposta di sede ambulatoriale e in data 27/10/2021 il Direttore Generale dell'ASST Bergamo Est, dottor Locati Francesco, ha risposto positivamente ringraziando il Comune per la disponibilità dei locali.

Crediamo che questo nuovo progetto sia molto importante, sia a livello territoriale che per la comunità, in quanto permetterà di creare una rete ancora più stretta tra sistema ospedaliero ed il territorio.

Assessore Lucia Ongaro

L'ambulatorio verrà inaugurato nel mese di dicembre 2021



Marcia per la pace Perugia – Assisi: anche Casnigo presente

La pace non è solo assenza di guerra. La pace è vita. E la cura della vita è pace. Cura è il nuovo nome della pace. Sarà pace se ci prenderemo cura degli altri e del pianeta.

Domenica 10 ottobre 2021 alcuni cittadini di Casnigo hanno partecipato alla Marcia per la pace Perugia - Assisi, in rappresentanza del nostro Comune, a 60 anni di distanza dalla prima marcia organizzata da Aldo Capitini nel 1961. L'iniziativa quest'anno ha ripreso un'espressione inglese cara a don Milani: "I care", "lo ho cura".

Qui di seguito il messaggio che mercoledì 6 ottobre l'Amministrazione Comunale ha voluto portare ai bambini e ai ragazzi

della nostra scuola, insieme ad un libro dedicato all'educazione civica, donato ad ognuno di loro come primo passo di un cammino di pace.

"La pace non è solo assenza di guerra. La pace è vita. E la cura della vita è pace. Cura è dunque il nuovo nome della pace. Aver cura vuol dire avere a cuore. Dobbiamo educare il cuore alla cura delle persone e delle cose. Senza confini. La cura è un "percorso di pace" e una "bussola". Il "percorso" necessario per sanare le

tante ferite aperte e la "bussola" che ci può guidare verso una vita e un futuro più umano. Ogni atto di cura, per quanto piccolo, contribuisce alla costruzione della pace. Cura delle giovani generazioni, cura della scuola e dell'educazione, cura degli altri, cura del pianeta, cura del bene comune, cura della comunità e della città, cura dei diritti umani, cura dei diritti delle donne, cura della democrazia... Sarà pace se ci prenderemo cura degli altri e del pianeta".



Gli alunni della scuola primaria raccontano l'incontro con l'Amministrazione Comunale

Mercoledì 6 ottobre 2021 l'assessore all'istruzione del Comune di Casnigo, Franca Guerini, si è recata a scuola, nelle classi dalla terza primaria alla terza secondaria, per consegnare ad ogni alunno un libretto di educazione civica, dal titolo "I care: Cittadini si diventa". Questi libretti sono stati acquistati dal Comune e dalla Biblioteca comunale di Casnigo, con l'obiettivo di aiutare a formare dei bravi alunni e dei bravi cittadini del futuro. L'assessore ha informato gli studenti che domenica 10 ottobre lei e altri casnighesi avrebbero partecipato alla 60esima edizione della Marcia della Pace Perugia - Assisi. Gli alunni hanno seguito con attenzione le parole dell'assessore Guerini e gradito il regalo del Comune, su cui lavoreranno con le insegnanti a scuola.

(Testo collettivo, composto alla LIM dagli alunni di 4ªB della Scuola Primaria di Casnigo)



Una visita speciale: gli alunni di quarta raccontano l'incontro con l'Amministrazione comunale.

Nella mattinata di mercoledì 6 ottobre 2021 gli studenti del Polo Scolastico di Casnigo (dalla 3ª Primaria alla 3ª Secondaria) hanno ricevuto la visita dell'assessore all'istruzione Franca Guerini. Con un semplice discorso l'assessore ha spiegato che domenica 10 ottobre parteciperà, in rappresentanza del Comune di Casnigo, alla 60ª Marcia della Pace Perugia -

Assisi: una camminata di 25 Km per testimoniare l'importanza della Pace. Ha poi consegnato a ogni studente un libretto di educazione civica (donato dal Comune e dalla Biblioteca) dal titolo "I care: Cittadini si diventa". Tutti gli alunni hanno ascoltato con piacere e attenzione il discorso dell'assessore. Il libretto verrà poi utilizzato per il lavoro in classe.

(Testo collettivo, composto alla LIM, dagli alunni della 4ªA - Scuola Primaria di Casnigo)



Circolo Fratellanza, il teatro liberty compie 100 anni



Quest'anno ricorre il **centenario** della nascita del **teatro liberty del Circolo Fratellanza**.

I soci lo edificarono recuperando lo spazio di

due stalle, tenendo presente quanto conforto e sollievo potesse portare nella comunità casnighese, viste le ristrettezze non solo materiali che stavano vivendo.

Dopo un lungo periodo di abbandono, nel 1996 si decise di recuperarlo, grazie al sostegno e contributo dei soci quasi in completa autonomia. Ciò dà ancora più valore alla forza e vitalità della storia della Società di Mutuo Soccorso, che intende riprendere lo spirito originario

per cui è nata. Oggi ripensando alle attuali povertà in campo culturale, sociale, civile e morale, riteniamo che abbia ulteriore valore rivalutare il ricordo di chi ha pensato e costruito un luogo di valore e di ideali di solidarietà ed altruismo.

Adami Giambattista



Il teatro del Circolo Fratellanza, edificato cent'anni fa, dopo un periodo di abbandono, è stato ristrutturato nel 1996. Ora continua a svolgere la sua funzione sociale e culturale.

CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Domenica 7 Novembre, coordinate dal Gruppo Alpini di Casnigo, si sono svolte, aperte a tutti i cittadini, le celebrazioni per la ricorrenza del IV Novembre dedicata alle forze armate e ai caduti di tutte le guerre.

Le cerimonie hanno avuto inizio al Cimitero con la S. Messa e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti alla presenza delle autorità civili religiose e militari e numerosi cittadini e con la partecipazione del Corpo Musicale di Casnigo. Il corteo, successivamente, si è diretto in Piazza Caduti per la deposizione della corona d'alloro al monumento, i discorsi ufficiali e la benedizione da parte del Rev.do Arciprete Don Massimo.



Foto Renato Persico

AVVISO IMPORTANTE



Cari concittadini, al fine di avere una comunicazione più efficace con voi abbiamo deciso, come amministrazione comunale, di attivare una **lista broadcast con WhatsApp**. Questo permetterà, a chi lo vuole, di ricevere comunicazioni relative ad informazioni utili e/o eventi e attività del Comune di Casnigo. Per collegarsi alla lista chi lo desidera deve:

- 1) Per chi non l'avesse già fatto, **scaricare e installare WhatsApp** sul proprio dispositivo;
- 2) memorizzare nella propria rubrica il n.ro **350 089 8424**;
- 3) inviare allo stesso numero indicato sopra un messaggio con scritto: **"do il mio consenso affinché il mio numero telefonico venga inserito nell'elenco della lista broadcast Impegno Civico"** + il proprio NOME e COGNOME.

Si precisa che, per proteggere la privacy di ognuno, gli iscritti non potranno vedere i numeri di telefono delle altre persone della lista.

Se in un secondo momento non volete più ricevere i messaggi dovrete inviare un messaggio sempre allo stesso numero scrivendo **"CANCELLAMI"**.

Questo numero di telefono non è attivo per chiamate o messaggi ma per qualsiasi approfondimento ricordiamo che ci sono gli uffici preposti e/o il sito del Comune di Casnigo.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2021-2022

Per l'attuazione del Piano è prevista una spesa di poco meno di 200.000 Euro. Gli importi più rilevanti sono quelli relativi all'assistenza educativa e alle convenzioni.

| COMUNE DI CASNIGO - PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – A.S. 2021 – 2022 | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------|--------------------|---------------------|
| PIANO FINANZIARIO | | | | | |
| | DESCRIZIONE INTERVENTO | stanziamento | capitolo | 2021 | 2022 |
| 1 | SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA | | | | |
| | Nidi d'infanzia - contribuzione per i nidi in rete (nessun bambino) | 0,00 € | 3991 | 0,00 € | 0,00 € |
| | Nido d'infanzia di Leffe - convenzione (€ 8.800 fissi + 8 bambini) | 30.000,00 € | 3991 | 0,00 € | 30.000,00 € |
| | Parziale 1 | 30.000,00 € | | | |
| 2 | INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE ACCESSO E FREQUENZA AL SISTEMA SCOLASTICO | | | | |
| | Acquisto libri di testo obbligatori per circa 125 alunni della scuola primaria (incluse paritarie) | 5.000,00 € | 1750 | 5.000,00 € | 0,00 € |
| | Rimborso ad altri comuni per libri di testo obbligatori per alunni residenti | 100,00 € | 1959 | 100,00 € | 0,00 € |
| | Servizio refezione scolastica | 23.000,00 € | 1945 | 8.600,00 € | 14.400,00 € |
| | Servizio Trasporto Alunni – contributo sostitutivo | 1.400,00 € | 1960 | 1.400,00 € | 0,00 € |
| | Convenzione per vigilanza entrata/uscita alunni (quota parte stimata) | 500,00 € | 4627 | 250,00 € | 250,00 € |
| | Assistenza <i>ad personam</i> alunni disabili (infanzia - primaria - secondaria) | 81.000,00 € | 1970 | 33.000,00 € | 48.000,00 € |
| | Trasporto alunni disabili | 0,00 € | | 0,00 € | 0,00 € |
| | Aiuto socio-economico per studenti di famiglie particolarmente bisognose | 2.000,00 € | 1960 | 2.000,00 € | 0,00 € |
| | Borse di studio | 2.500,00 € | 1960 | 0,00 € | 2.500,00 € |
| | Borse di studio alla memoria "Rossi-Mignani" (finanziate con donazione) | 5.000,00 € | 1975 | 0,00 € | 5.000,00 € |
| | Parziale 2 | 120.500,00 € | | | |
| 3 | INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALITA' DEL SISTEMA EDUCATIVO | | | | |
| | Riallestimento laboratorio di informatica | 14.000,00 € | 6815 | 14.000,00 € | 0,00 € |
| | Centro stampa: Noleggio fotocopiatrice compreso manutenzione | 950,00 € | 1741 | 300,00 € | 650,00 € |
| | Manutenzione programmi gestionali - informatica -- scuola primaria e secondaria | 1.500,00 € | 266 | 450,00 € | 1.050,00 € |
| | Servizio connessione internet e fonia | 1.450,00 € | 732 | 500,00 € | 950,00 € |
| | Progetto psicopedagogico e sportello consulenza scuola primaria e secondaria | 3.500,00 € | 1950 | 0,00 € | 3.500,00 € |
| | SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | |
| | Convenzione per il diritto allo studio (importo massimo erogabile) | 32.000,00 € | 1635 | 10.000,00 € | 22.000,00 € |
| | Materiale didattico e interventi per progetti educativi didattici (incluso eventuale MiniCRE) | 5.000,00 € | 1635 | 0,00 € | 5.000,00 € |
| | Parziale 3 | 58.400,00 € | | | |
| 4 | INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA | | | | |
| | Corso di nuoto | 9.075,00 € | 1950 | 9.075,00 € | 0,00 € |
| | Progetto INES | 1.400,00 € | 1950 | 1.400,00 € | 0,00 € |
| | Parziale 4 | 10.475,00 € | | | |
| 5 | TRASFERIMENTO FONDI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO | | | | |
| | da aggiungere alle economie pregresse già in cassa all'Istituto (€ 1.118,10) | | | | |
| | Progetti didattici e trasporti | 5.600,00 € | 1920 | 1.400,00 € | 900,00 € |
| | | | 1960 | 0,00 € | 3.300,00 € |
| | Materiale per pulizie | 0,00 € | 1920 | 0,00 € | 0,00 € |
| | Materiale didattico + carta | 2.100,00 € | 1920 | 700,00 € | 1.400,00 € |
| | Parziale 5 | 7.700,00 € | | | |
| | TOTALE GENERALE | 227.075,00 € | | 88.175,00 € | 138.900,00 € |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| A DETRARRE: PREVISIONI ENTRATA PER CORSO NUOTO | -4.356,00 € |
| A DETRARRE: PREVISIONI ENTRATA PER SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA | -19.650,00 € |
| A DETRARRE: DONAZIONE PER BORSE DI STUDIO ALLA MEMORIA "ROSSI-MIGNANI" | -5.000,00 € |
| TOTALE PREVISTO IN CAPO AL BILANCIO COMUNALE | 198.069,00 € |

continua da pag. 6

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - 2021-2022

Con Deliberazione n. 101 del 5 novembre 2021 è stato approvato il "PIANO DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO Anno scolastico 2021/2022", con il quale il Comune ha definito gli interventi a favore delle scuole e del sistema educativo per l'anno scolastico in corso.

Gli importi più rilevanti sono sempre quelli relativi all'assistenza educativa nelle scuole dei vari ordini, alle convenzioni con la scuola dell'infanzia di Casnigo e con l'asilo nido di Lefte, alla refezione scolastica (servizio quasi totalmente rimborsato dalle famiglie beneficiarie) e al corso di nuoto per la Scuola Primaria (parzialmente rimborsato dalle famiglie degli studenti).

Entro questo anno è previsto un intervento straordinario

presso il Polo Scolastico: **la sostituzione dei personal computer del laboratorio informatico.**

Infine, sono in fase di assegnazione le borse di studio comunali mentre è ancora aperto il bando per le **borse di studio** alla memoria di Luigina Rossi e Ines Mignani: tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.comune.casnigo.bg.it/category/notizie-e-avvisi/bandi-e-contributi

Complessivamente, per il "PIANO DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO Anno scolastico 2021/2022" è prevista una spesa a carico del Comune pari a poco meno di **200.000 euro**, come riportato nel piano finanziario qui pubblicato.

Il documento completo è consultabile all'indirizzo:

www.comune.casnigo.bg.it/documenti/piano-diritto-studio

CONTRIBUTI EROGATI DAI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Contributi erogati dai Servizi Sociali comunali; qualche dato:

Nel corso del 2021 il Comune di Casnigo ha erogato alcuni benefici per le famiglie, attingendo da fondi dedicati all'emergenza pandemica. In particolare, **36 nuclei famigliari** hanno potuto beneficiare di buoni spesa, spendibili in alcuni esercizi commerciali della zona fra marzo ed agosto 2021, per **17.950,00 euro**. Inoltre, per interventi vari in campo sociale, sono stati utilizzati **un migliaio di euro**.

Infine, l'art. 53 del D.L. 73/2021 ha istituito alcune "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie", dedicato alle famiglie che versano in stato di bisogno alimentare e destinato al pagamento dei **canoni di locazione** e delle **utenze domestiche**, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. A Casnigo è stato riconosciuto un contributo di Euro 13.388,33.

Il relativo bando per l'assegnazione è in fase di definizione.

TRIBUTI ANNO 2021

IMU:

SCADENZA ACCONTO/RATA UNICA 16.06.2021

SCADENZA SALDO 16.12.2021

Le lettere IMU con i relativi modelli F24 per il pagamento sono state inviate a giugno a tutti i contribuenti. Qualora si siano verificate variazioni della situazione catastale il contribuente può prendere appuntamento con l'Ufficio Tributi che provvederà ad effettuare i nuovi conteggi e stampare, se dovuto, un nuovo modello F24 per il versamento del saldo.

TARI – TASSA RIFIUTI:

Gli avvisi di pagamento della TARI 2021 sono stati consegnati nel mese di settembre. E' prevista la possibilità di effettuare il pagamento in 3 rate con scadenza il 15.10.2021, il 30.11.2021 e il 31.12.2021, oppure con rata unica entro il 30.11.2021.

NORME FORESTALI E GESTIONE DEI RESIDUI VEGETALI

Martedì 26 ottobre si è tenuta presso il Circolo Fratellanza una serata sul tema "Norme forestali e gestione dei residui vegetali".

L'incontro, organizzato dalla **Squadra antincendio boschivo della Valgandino e patrocinato dal Comune di Casnigo**, è stato tenuto dal Maresciallo ordinario Luca Galioto, Comandante della Stazione Carabinieri Forestale di Gandino.

Sul tema della combustione della legna, si riportano alcune informazioni.

Perché si parla di inquinamento? La legna inquina?

Evidenze scientifiche mostrano che durante la combustione dalla legna si liberano, per unità di energia prodotta, inquinanti 10-100 volte superiori a quelli rilasciati da gas naturale o gasolio.

Oltre alle polveri fini (PM10 e PM2,5) vengono rilasciate molte altre sostanze nocive tra cui il benzo(a)pirene, classificato cancerogeno per l'uomo-gruppo 1 (Fonte: IARC - agenzia internazionale ricerca sul cancro).

È importante specificare, che la quantità di inquinanti emessi varia a seconda delle condizioni in cui avviene la combustione, infatti fanno la differenza:

- LA TECNOLOGIA UTILIZZATA (es. le stufe moderne permettono una migliore combustione rispetto ai camini che, a loro volta, inquinano meno dei fuochi all'aperto);
- LA QUALITÀ E TIPOLOGIA DEL COMBUSTIBILE (il cippato brucia meglio rispetto alla legna secca che a sua volta inquina meno di quella verde).

Diventa quindi evidente che la pessima combustione ottenibile con i fuochi di ripulitura di boschi e di aree verdi causano emissioni particolarmente inquinanti.

Vuoi saperne di più?

Campagna informativa "Brucia bene la legna. Non bruciarti la salute!" (www.lifeprepare.eu)

Vuoi metterti in gioco e collaborare con altri giovani agli articoli che compongono l'Arengo? Oppure hai delle notizie interessanti sul nostro paese di cui vorresti si parlasse nel prossimo numero? Contattaci a: arengo.casnigo@gmail.com

Padre Ignazio Imberti da Casnigo - Nuovo numero degli "Appunti Casnighesi"

Figura storica molto importante, sia per il suo slancio sincero volto alla diffusione della religione cattolica, sia per il suo ruolo diplomatico tra le grandi potenze del tempo.

Chissà quanti di voi, passando per Via **Padre Ignazio Imberti**, strada poco distante dalla Casa di Riposo e dall'Oratorio, si saranno chiesti chi fosse mai questo "Padre". Io in quella strada ci abito ormai da parecchi anni, ma non avevo mai avuto l'opportunità di conoscere in modo approfondito questo personaggio. L'occasione per farlo si è presentata il **3 novembre** scorso con una serata, svoltasi nella Chiesa Parrocchiale, nella quale gli autori dell'opuscolo "Padre Ignazio Imberti da Casnigo" hanno presentato il loro lavoro.

Come sapete a Casnigo ci sono alcune persone che da anni lavorano per conoscere e far conoscere la piccola storia del nostro paese in relazione a quella che tutti consideriamo la grande Storia.

In questo caso la figura del **frate Cappuccino Padre Ignazio Imberti**, è emblematica: nasce a Casnigo dove vissero sempre i suoi famigliari e dove, tutt'oggi, vivono discendenti della sua famiglia, ma incontrerà nella sua vita papi, re, cardinali. La sua attività di "predicatore" si intreccerà

con le vicende della Riforma Protestante e della Controriforma, della peste e delle guerre tra le diverse potenze che a quei tempi dominavano l'Italia e l'Europa. Per la serata della presentazione la Chiesa è stata allestita con alcuni quadri rappresentanti Padre Ignazio, tra cui uno gentilmente prestato dalla famiglia Imberti nella quale l'antico dipinto si tramanda da generazioni.

Un altro quadro, rappresentante la rinuncia al cappello cardinalizio e ritrovato negli anni '60 sul solaio di una casa casnighese in via Padre Ignazio, ora è conservato nella quadreria della parrocchia. Sono state inoltre esposte alcune delle reliquie che lo stesso frate cappuccino donò alla Parrocchia di Casnigo.

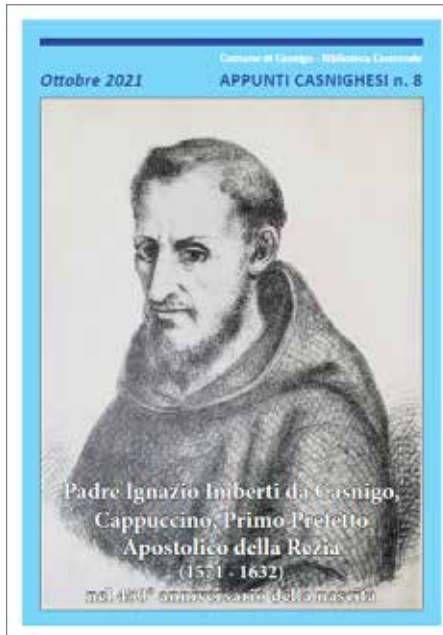
Dopo l'introduzione dell'assessore Franca Guerini e di **Pierluigi Rossi**, che ha proposto alla Biblioteca la realizzazione del libretto e ne ha coordinato la stesura, il **Prof. Natale Bonandrini**

ha tratteggiato la figura storica del frate cappuccino, sulla base dei documenti storici esistenti. Padre Ignazio Imberti, come già detto, nacque a Casnigo nel 1571, proprio nella via oggi a lui dedicata, fattosi frate assai giovane fu priore in vari conventi della bergamasca. La parte più conosciuta della sua storia iniziò nel 1618 quando insieme ai suoi confratelli Cappuccini fu inviato in Valtellina e nella Rezia (attuali Grigioni svizzeri) con l'incarico di "evangelizzare" la popolazione e contrastare il diffondersi in quelle zone della Riforma Protestante.

La sua figura, secondo il Prof. Bonandrini, fu molto importante, sia per il suo slancio sincero volto alla diffusione della religione cattolica, sia per il suo ruolo diplomatico tra le grandi potenze del tempo (Francia, Spagna, Regno Asburgico, Papato e così via) con i cui governanti ebbe contatti

diretti. A parere del relatore, benché da parte protestante egli sia stato accusato di atrocità e su di lui fosse stata istituita una taglia, dai documenti non risulta che egli si sia macchiato di atti violenti, mentre è attestato che durante la famosa peste del '600 lui e i suoi confratelli si prodigarono a curare i malati sia cattolici che protestanti. Tuttavia le vicende della sua vita sono complesse e intricate: chi fosse interessato le potrà trovare ben descritte nell'opuscolo.

Federico Cattaneo, da parte sua, ha esposto la storia e le caratteristiche delle reliquie donate da Padre Ignazio e ha tratteggiato la loro importanza nella tradizione casnighese. Sulla reale appartenenza di questi resti (ossa e parti del corpo) ai diversi santi e martiri oggi ci sono molti dubbi e il relatore



ha spiegato molto bene la loro probabile origine e perché a partire dal XVI secolo il culto delle reliquie e dei santi fu così diffuso. Questo non toglie che le teche e i contenuti di queste reliquie siano oggetti storici autentici e originali dell'epoca e quindi reperti importanti per la storia del nostro paese. Inoltre il culto di questi santi ebbe un ruolo importante nella tradizione popolare casnighese dell'800 e nella prima metà del '900. Ricordiamo tra tutti la venerazione della famosa Santa Panafleta (o Panafreta), ancora fino almeno al 1938 portata in processione nei periodi di siccità per invocare la pioggia. Sul libretto si possono vedere molte fotografie di queste reliquie riposte in urne e in reliquiari a forma di busto (S. Agnese, S. Panafreta e S. Vittoria).

Per concludere, la serata è stata molto interessante e davvero ricca di spunti e la trentina di copie disponibili del n.ro 8 degli Appunti Casnighesi si sono subito esaurite quella sera stessa. Chi fosse interessato può, comunque, prenotare l'opuscolo (di 74 pagine) presso la **Biblioteca Comunale**, versando il contributo simbolico di 2 euro.

Viviana Guerini



Collana APPUNTI CASNIGHESI

- 1 - Il Villaggio ai margini del querceto [Casnigo]
- 2 - Come è nato il nome Casnigo, riflessioni su alcuni toponimi casnighesi - Bartolomeo Cattaneo notaio del 1400 - Uno stradario del 1400
- 3 - Storia del Cimitero di Casnigo - Antiche pergamene che citano Casnigo
- 4 - Breve storia della lignite in Valgandino - Quando frandò la Cornalunga - Aereo caduto a Bondo di Colzate nel 1954 - Mitragliamento del treno a Colzate nel 1945 - Il telaio delle "Martinune".
- 5 - Ricordo di Paolo Guerini, Previtali Pierferdinando, Bonandrini Vincenzo - La via dedicata a Raimondo Ruggeri - Ricordo del capo partigiano Lanfranchi Giuseppe (Bepi) - Paolo Bonandrini Sindaco per tre mandati dal 1904
- 6 - Raccolta di scritti di Imberti Lino: Il maestro Tiraboschi - Scandalo a Casnigo - Casnighesi a Torino, Compagnia Filodrammatica - Dopolavoro di Casnigo.
- 7 - La scuola alla frazione Baia del Re, Rasga di Casnigo
- 8 - Padre Ignazio Imberti da Casnigo, Cappuccino, Primo Prefetto Apostolico della Rezia (1571 - 1632)

I volumetti della collana APPUNTI CASNIGHESI sono visionabili sul sito internet del Comune di Casnigo (www.comune.casnigo.bg.it) oppure, stampati, presso la Biblioteca Comunale.

Centro Ricreativo Estivo e altre attività sportive estive: contributi

Erogati contributi economici al Centro Ricreativo Estivo organizzato dalla Parrocchia di Casnigo e vari contributi individuali per attività sportive.

Anche quest'anno il Comune ha contribuito economicamente alla realizzazione del **Centro Ricreativo Estivo** organizzato dalla Parrocchia. In particolare, sono stati stanziati 12.500 euro, poi solo parzialmente erogati per coprire il disavanzo. Dopo l'acconto pari ad 6.250 euro, recentemente è stato liquidato il saldo € 1.439,57, per un totale complessivo di **Euro 7.689,57**.

Inoltre, il Comune ha istituito, grazie a fondi nazionali per fronteggiare la pandemia (contributo statale di cui all'art.2 del Decreto-Legge 23 novembre 2020, n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", un sistema di **buoni-sconto** sulle rette di alcune attività sportive estive realizzate sul territorio

comunale da **BLU SSD a r.l.** (gestore del Centro Sportivo Consortile in località Ascitutto), **ASD Juvenes** (gestore del Centro Sportivo Comunale di via Europa), **Ellan ASD** (Centro Ippico in località Serio), **ASD Baia del Re** (Centro Ippico in località Baia del Re).

I buoni erano destinati alle famiglie, nella misura di tre buoni settimanali di importo pari ad € 30,00 (€ 50,00 con ISEE inferiore ad € 20.000,00) ciascuno, per ogni figlio nato fra il 2007 ed il 2017. La disponibilità totale iniziale era di 8.000 euro.

I buoni sono stati richiesti da 45 famiglie per 65 ragazzi, per un **totale di 6.930,00 euro**, utilizzati poi parzialmente per un ammontare di **€ 4.460,00**



La passione per le api di Alberto Parolini

Alberto Parolini, di Casnigo, si è avvicinato al mondo delle api sin da bambino grazie al padre. Ora è presidente dell'associazione Apicoltori produttori di Bergamo. Lo abbiamo intervistato.

Come è nata la tua passione per questo mondo?

Mi sono avvicinato al mondo delle api da bambino, seguendo mio papà in apiario ed aiutandolo nelle mansioni più semplici: ciò mi ha dato l'opportunità di osservare e di apprendere le varie fasi di visita alle famiglie, i gesti delicati con cui avvicinarsi e la delicatezza per non schiacciarle durante i controlli. Da sette anni ho le mie famiglie di api in Agro Castello e da lì è iniziata la mia passione per il mondo apistico. Inoltre da cinque anni faccio parte dell'associazione Apicoltori produttori bergamaschi che conta quasi 600 associati.

Di cosa si occupa questa associazione, quali i progetti che state portando avanti?

L'associazione si impegna alla divulgazione e sensibilizzazione di tutte le informazioni riguardanti il mondo apistico e offre assistenza tecnica agli apicoltori associati. Stiamo portando avanti un progetto europeo in collaborazione con l'Orto botanico di Bergamo che prevede diverse azioni concrete che si andranno a realizzare nella città di Bergamo, la quale dal 2022 diventerà città amica delle api, seguendo l'esempio della città slovena di Lubiana. Si andranno a posizionare degli apiari urbani seguiti da apicoltori professionisti che consentiranno di avvicinare la popolazione a scoprire questo affascinante mondo nella sua complessità. Si creeranno dei corridoi ambientali per consentire agli apoidei di trovare risorse nettariifere e polliniche per il loro sviluppo e sostentamento durante tutto l'anno. Prossimamente andremo a collocare un laboratorio di smielatura condiviso per sostenere le aziende apistiche che si affacciano in questo mercato produttivo e un laboratorio di lavorazione per la cera grezza, che consentirà di offrire un servizio a km0 e un controllo della qualità del prodotto: la cera è una matrice fondamentale per uno sviluppo sano delle famiglie di api. Attraverso il progetto Apincontriamoci abbiamo iniziato a collaborare con la Cooperativa I sogni, che si occupa di assistenza a persone svantaggiate: frutto di questa collaborazione è stata l'apertura del negozio in via Pizzo Redorta a Bergamo, per l'attrezzatura apistica necessaria a svolgere tale attività. Da cinque anni stiamo organizzando eventi pubblici per coinvolgere la cittadinanza. Quest'anno a ottobre, in collaborazione con il Fai (Fondo ambiente italiano) e Ami (Ambasciatori mieli d'Italia), si è tenuta la festa del miele a palazzo Moroni in Città alta, dove si sono premiati i migliori mieli lombardi.

Raccontaci un po' il complesso mondo delle api: la loro organizzazione sociale, i comportamenti e le attività che le caratterizzano.

Alberto Parolini si è avvicinato al mondo delle api sin da bambino, seguendo il suo papà in apiario. Ora gestisce numerose famiglie di api in località Agro Castello di Casnigo.

Uno degli insegnamenti più importanti che ci viene dato dalle api è quello di collaborare su più livelli sociali. Infatti, le famiglie di api hanno un'organizzazione molto strutturata e ordinata che si è sviluppata in milioni di anni, da quando i fiori sono comparsi sulla terra e necessitano di essere impollinati per riprodursi. Pur essendo una società all'apparenza rigida si notano spesso degli atteggiamenti di mutuo aiuto fra le api che partecipano al benessere collettivo della colonia. Fondamentale è il ruolo della regina che è l'unica che può deporre uova feconde che faranno nascere le nuove api operaie; tuttavia senza il laborioso lavoro di quest'ultime e dei fuchi per l'aspetto riproduttivo, questo super-organismo non esisterebbe. Le api oltre a produrre miele producono molti altri prodotti tra cui il polline, la pappa reale, il propoli, la cera e in alcune cure omeopatiche si usa il loro veleno. Altro prezioso servizio che le api svolgono è quello dell'impollinazione: fondamentale per consentire il rinnovarsi costante della biodiversità che ci circonda.

Le api sono considerate un indicatore ambientale. Spiegaci un po' il loro ruolo in questo senso e le indicazioni che oggi possiamo rilevare osservandole.

Oggi purtroppo l'ambiente favorevole per uno sviluppo delle api è compromesso, in Europa non esistono praticamente più colonie allo stato selvatico e sono dipendenti dalle cure dell'apicoltore. Le principali cause sono: il riscaldamento globale, l'uso di sostanze chimiche in agricoltura, l'inquinamento e le attività umane di sterilizzazione degli spazi naturali attraverso la cementificazione e le colture intensive. Teniamo presente che per produrre un kg di miele le api visitano milioni di fiori su un'area di 700 ettari, facendo un'infinità di microprelievi dall'ambiente circostante. Grazie a questo incredibile lavoro di mappatura abbiamo una cartina tornasole specifica dell'ambiente in cui viviamo. Questa è la principale differenza tra le classiche centraline di monitoraggio ambientale fisse e la possibilità che le api ci offrono attraverso il loro capillare lavoro. Il biomonitoraggio consente di sapere quali inquinanti come metalli pesanti, erbicidi, pesticidi e fungicidi sono presenti e contaminano il territorio. Oltre al biomonitoraggio stiamo divulgando l'utilizzo e la conoscenza di piccoli bee-hotel per le osmie: api selvatiche solitarie che non vivono in colonie.



In conclusione ritengo che la capacità di osservare le api ci aiuti a comprendere la delicata interconnessione tra l'essere umano e la natura.

Raimondo Mandaglio

«La fattoria di Madalì»: allevamento di galline ornamentali di Roberto

Una fattoria dove gli animali razzolano liberi e felici, specializzata nell'allevamento di galline ornamentali: è il progetto a cui ha dato vita, circa un anno fa, **Roberto Lanza**, 29 anni, barista, a cui la passione per il mondo contadino è stata trasmessa dalla nonna Madalì. Non a caso il nome della fattoria, «La fattoria di Madalì», è dedicato a lei.

Come è nata l'idea del progetto ?

Fin da piccolo sono cresciuto a contatto con questo mondo, il quale ha sempre attirato la mia attenzione. Nel 2012 ho iniziato le mie esperienze all'estero per cui ho dovuto lasciare questa passione, anche se non è mai scomparsa. Circa due anni fa ho acquistato alcuni pulcini di moroseta (una razza di galline ornamentali originaria dell'Asia) e da lì è nato il tutto. A maggio del 2020, un po' per la pandemia, un po' per la voglia di ingrandire, ho trovato un luogo più adatto dove gli animali potessero razzolare liberi e felici. Il nome della fattoria è in riconoscenza a mia nonna Madalì, che mi ha trasmesso fin da piccolo il sapere contadino di questo hobby, oltre alla conoscenza di erbe spontanee e i saperi di una volta, che non vanno assolutamente dimenticati.

Dove si trova la tua fattoria e come si svolge una giornata tipo?

Si trova in località «Ärzèla». Per essere sempre aggiornati, potete seguire la pagina facebook e instagram. Per la gestione ce ne occupiamo io e mio padre Fabrizio: il suo aiuto è davvero prezioso, poi a volte passa qualche amico a dar man forte. Una giornata tipo parte la mattina: si fanno uscire gli animali dalla stalla e si riempiono le mangiatoie, poi si dà un'occhiata alla salute di ognuno e da lì si passa alla pulizia sia del verde che delle stalle. Alle 17 circa, in base alla stagione, puntuali come orologi svizzeri tutte a «masù» (l'aia dove vanno a dormire) e la giornata si conclude.

Quante galline stai allevando?

Ho deciso di dedicarmi non solo ai polli nostrani, dei quali ne ho circa una decina, ma molto più interessante è la parte ornamentale, affascinante sia per le caratteristiche fisiche, che per i caratteri molto diversi e curiosi degli stessi animali. Al momento ho una trentina di esemplari di galline ornamentali, tra cui marans, originaria della Francia, araucane o mapouche, originaria del Cile, nagasaki o chabo, razza ornamentale nana la cui perfezione e selezione è avvenuta in Giappone, brahma, che prende il nome dal distretto indiano in cui è nata e moroseta, con un piumaggio setoso. E poi ho anche anatre, oche e tacchini.

Cosa ti ha spinto verso questa scelta? E che differenza c'è tra una gallina ornamentale e una «normale»?

La curiosità di conoscere la biodiversità di questa specie, grazie ai documentari e ai mercati avicoli. La differenza sostanziale tra ornamentale e non, è che le prime vengono allevate per le loro caratteristiche estetiche o comportamentali e non sono destinate alla produzione di carne. Ad esempio le araucane sono prive di coda, presentano degli «orecchini» e depongono uova

È la nonna «Madalì» che ha trasmesso a Roberto Lanza, fin da quando era piccolo, il sapere contadino che gli ha permesso di aprire in località «Ärzèla» la sua fattoria.



di colore azzurro turchese; le marans fanno uova marrone scuro chiamate anche «cioccolato»; la nagasaki è famosa per essere la gallina più piccola, a differenza della brahma che è «gigante».

Ti piacerebbe che diventasse la tua professione principale?

Per ora sono ancora in fase amatoriale: sicuramente mi piacerebbe renderlo una professione a 360°, ma come per tutto, accadrà a tempo debito.

E' passato più di un anno da quando hai avviato il tutto...

Dopo un anno di vita in campagna le soddisfazioni ci sono e sono tante, realizzate con impegno e passione. Non sono mancati anche i momenti difficili, ma ciò che mi spinge a continuare in questo, oltre alla passione, sono anche le persone che mi sostengono e che assaggiando i prodotti di questa terra restano contenti. E questa è la soddisfazione più grande. Vorrei ringraziare mia nonna Madalì, mio papà e tutti quelli che mi sostengono e sopportano.

Giada Frana

RICONOSCIMENTI SPORTIVI

Mercoledì 27 ottobre, durante il Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale di Casnigo ha consegnato, in segno di riconoscimento per il loro impegno sportivo e i successi ottenuti, una pergamena a **Martino Cattaneo** e **Andrea Guidi**.

Martino Cattaneo ha partecipato alla gara valdostana di endurance trail **Tor De Geants 2021**, mentre Andrea Guidi ha ottenuto il titolo, nella categoria esordienti, di **campione italiano di tiro a volo** specialità Fossa olimpica.

Martino Cattaneo



Andrea Guidi

Don Massimo Cornelli, dall'Africa a Casnigo



In quest'intervista don Massimo Cornelli si racconta: dall'esperienza in Africa, al suo primo anno a Casnigo.

Parlaci un po' di te...

Sono di Almenno San Salvatore, sacerdote dal 1998. Ho fatto per nove anni il curato a Cene e poi 13 anni in Costa d'Avorio. E ormai da un anno mi trovo a Casnigo.

Sono diventato sacerdote a 24 anni e mezzo; entrato in seminario in prima media, ho fatto i 14 anni di studio: le medie, le superiori e i 6 anni di teologia. Penso di essere una persona che si mette in gioco appieno in tutto quello che fa, mi piace darmi da fare anche nelle cose pratiche; ritengo importanti lo studio, la riflessione, ma mi occupo di molte cose anche in maniera concreta.

Ho da sempre una forte passione per la musica, suonavo la batteria e ho molta attenzione per tutto quello che gira attorno ad essa. Amo molto organizzare musical, come "Jesus Christ superstar", 23 canzoni che ripercorrono il racconto della passione di Gesù; l'avevamo fatto a Cene, dedicando un buon lavoro alla riuscita dell'iniziativa. Anche in Costa d'Avorio abbiamo fatto alcuni recital, nei quali si alternano la parte teatrale e la parte cantata, e anche musical sulla vita di Gesù, tradotti ovviamente in francese. Nei musical si recita cantando; quando è possibile farlo, apprezzo molto musical anche suonati dal vivo. Mi piaceva molto anche organizzare momenti di preghiera su dei

canti; il testo del canto veniva accompagnato dal Vangelo, e poi da diapositive o altro e diventava un momento di preghiera condivisa, e forse anche capace di coinvolgere di più le persone.

Come è stata la tua esperienza in Africa?

È stata un'esperienza nata per caso, nel senso che il vescovo di allora, Monsignor Amadei, aveva

detto che stava cercando un prete da mandare in Costa d'Avorio; quando ha fatto questa battuta, io mi sono subito detto perché no! Quindi il giorno dopo gliene ho parlato; lui mi ha consigliato di pensarci bene. Dopo un po' di tempo, gli ho confermato la mia piena disponibilità, e lui mi ha infine chiesto di partire.

Ho vissuto tredici anni sempre nella stessa missione, che si chiama Agnibilekrou, che significa: "villaggio del popolo Agni", un'etnia del posto.

Sono stati anni belli, ho avuto la fortuna di fare vita comunitaria con gli altri sacerdoti; siamo stati a volte in 3 a volte in 4; salvo i primi anni, da quasi subito sono arrivati anche dei laici che hanno vissuto con noi per diverso tempo; quindi eravamo una comunità di sei persone.

La vita comunitaria mi ha arricchito molto, perché si collaborava e ci si confrontava sempre su tutto; ricordo sempre un esempio significativo, che esprime un po' lo spirito della condivisione comunitaria: c'erano con me due preti anziani, che erano da trent'anni in missione; quando preparavo gli spettacoli, anche loro ci aiutavano, ci tenevano a quello che stavo facendo e mi appoggiavano.

L'altro aspetto positivo, di cui tengo a parlare, è rappresentato dalla gente del posto: mi sono sentito accolto da subito, la gente mi ha voluto bene, mi ha accompagnato e mi ha sempre sostenuto. Era un villaggio che negli anni si è trasformato in una cittadina di

"In Africa mi sono sentito accolto dalla gente e sono stati anni belli di vita comunitaria... Sono contento di essere a Casnigo dove ho trovato una comunità cristiana partecipe".

quasi 100 mila abitanti; insieme a questa cittadina avevamo anche 21 villaggi dai 5 ai 50 km su pista, il che significa che attraversavamo anche la foresta con strade non proprio praticabili, soprattutto nella stagione delle piogge.

Nel corso del tempo, i villaggi a noi affidati si sono ridotti, poiché stanno crescendo i sacerdoti del posto e nascono quindi nuove parrocchie.

In Costa d'Avorio i mussulmani sono la maggioranza, poi vi sono i cristiani (non solo cattolici, ma anche altre chiese protestanti), e infine vi sono gli animisti. Mi pare importante sottolineare che in quel paese africano, grazie al fatto che non è molto presente il fondamentalismo islamico, c'è molto rispetto, accettazione e anche collaborazione tra le diverse religioni. Incontravo regolarmente anche l'imam della città. Per fare un esempio: un anno si è verificato il problema dei troppi scioperi nelle scuole superiori; il prefetto ci ha convocato, e noi rappresentanti delle diverse religioni ci siamo seduti al tavolo per pensare a delle strategie condivise. I licei privati erano meglio organizzati degli statali, e quando facevano sciopero gli statali andavano a buttar fuori anche quelli delle scuole private. La situazione si aggravava ed era perciò necessario mettersi in gioco insieme per dare una mano a risolverla.

Noi missionari italiani potevamo metterci in gioco positivamente, portando aiuti concreti e necessari in quella realtà. Sostenuti dalla diocesi di Bergamo che appoggiava i progetti riuscivamo infatti ad essere molto presenti anche in campo sociale.

I nostri impegni maggiori nei villaggi sono stati: costruzione di chiese, di scuole, di pozzi, e in alcuni casi anche di dispensari, centri di fisioterapia. Erano molte le persone che ogni giorno e per diverse ragioni venivano a cercarci, a bussarci alla porta.

Come è stato il tuo rientro in Italia, e il tuo arrivo a Casnigo?

Sicuramente è innegabile la fatica del

continua da pag. 12

cambiamento, dopo appunto tredici anni in un paese straniero, rientrare in Italia mi ha un po' scombussolato. In generale, direi che la fatica che ho vissuto è dovuta principalmente a due cose: ho vissuto 13 anni in una missione dove c'è una chiesa che è giovane e che sta crescendo sempre di più, invece qui trovo una chiesa che si sta impoverendo, si respira una disaffezione alla religione. E il secondo aspetto complicato è quello

che riguarda la burocrazia, che rende molto più faticoso il lavoro del prete, fa perdere molto tempo che potremmo e vorremmo utilizzare in altre cose. Siamo sempre di corsa, sempre presi dal fatto di dover seguire tutte le carte, tutto il da fare burocratico e ciò finisce inevitabilmente per sottrarre tempo alle nostre attività.

Voglio però dire che sono contento di essere a Casnigo, mi sono sentito ben accolto, ho trovato una comunità

cristiana partecipe e anche molto impegnata e disponibile.

Tra i miei obiettivi da portare avanti ogni giorno, c'è sicuramente quello di essere vicino a tutti i casnighesi, al di là del credo e del modo d'essere di ciascuno. E inoltre, quello di far sentire la mia presenza come amica e vicina a chi è nel bisogno.

*Intervista raccolta da
Raimondo Mandaglio*

Anche al cimitero di Casnigo c'è il "FAMEDIO"

Il "Famedio" è l'area cimiteriale destinata ad accogliere le spoglie o le lapidi delle persone delle quali la comunità ha scelto di lasciare particolare memoria per i loro meriti culturali o civili.

Lungo il lato Nord del cimitero si apre una piccola area riservata al cosiddetto "FAMEDIO" ed è destinata ad accogliere le spoglie o le lapidi dei Casnighesi dei quali la comunità ha scelto di lasciare particolare memoria.

Con la delibera n° 100 del 29 ottobre 2021 il numero dei Casnighesi ricordati nel famedio è salito a tre.

Il primo personaggio illustre è **Giuseppe Bonandrini**, nato a Casnigo nel 1867, nello stabile che è ora la sede del Circolo Fratellanza, fu medico condotto a Brembilla, a Casnigo e quindi a Piazzatorre per quasi quarant'anni, dal 1898 al 1936, e, con il nome di *Pichetù Prim*, fu Duca del *Ducato di Piazza Pontida* a Bergamo per ben 13 anni, dal 1927 al 1940. A lui è dedicata la piazza principale di Casnigo. Fu cultore di musica e poeta vernacolo.

Il secondo Casnighese presente nel famedio è **Giacomo Ruggeri** detto "Fagòt" (1905 – 1990), ultimo suonatore di baghèt del Novecento, erede di un'antica tradizione che ha permesso di proclamare Casnigo quale "Paese del baghèt".

Il terzo Casnighese, le cui spoglie sono state da poco traslate nel Famedio è **Raimondo Ruggeri**, a cui è intitolata la via centrale del paese, che dalla piazza porta al Cimitero.

La sua storia è raccontata qui di seguito:



RAIMONDO RUGGERI – MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

Figlio di Ruggeri Giovanni e Tonolini Giacomina, nacque a Casnigo il 25 giugno del 1930 e perse la vita, a soli 29 anni, il 24 giugno del 1959, dopo aver soccorso due famiglie in quel di Ponte Selva, nel comune di Parre, e lasciando due figli piccoli e la moglie in attesa del terzo.

Quella sera imperversava un violento nubifragio nella zona e una frana stava per travolgere le abitazioni in cui vivevano le famiglie Galimberti e Guerini.

Una giovane madre, Vanda Petrogalli, fu travolta dalla frana e perse la vita, mentre Dina Vanelli in Galimberti che era al piano di sopra con i figli, Mirella di 11 anni ed Emilio di 3, si affacciò per chiedere aiuto. Le sue grida furono udite dal venditore ambulante di stoffe, Raimondo Ruggeri di Casnigo, che senza esitare si precipitò in loro soccorso.

Riuscì a portare in salvo Mirella, poi rientrò in casa per salvare anche il piccolo Emilio, ma proprio quando stava

per uscire col bimbo dalla casa ormai pericolante, fu colpito mortalmente da un gradino, staccatosi dalla scala; fortunatamente, il piccolo Emilio e la mamma riuscirono invece a salvarsi.

La proposta di riconoscenza al valore civile fu sollecitata dal Prefetto di Bergamo, in data 2 agosto 1959, il quale invitava il Sindaco del Comune di Parre a voler trasmettere una deliberazione della giunta municipale con l'accertamento dei fatti che avevano dato luogo all'atto eroico. La

giunta del Comune di Parre, nel dicembre dello stesso anno, constatava con una delibera i fatti accaduti.

Il Presidente della Repubblica conferì la medaglia d'oro alla memoria al valore civile il 28 marzo del 1960 ed essa venne consegnata alla vedova, signora Tonolini Caterina, nel palazzo comunale, alla presenza delle autorità, dei superstiti della sciagura e dei cittadini in data 2 giugno 1960.

Il comune di Casnigo dedicò a lui la via in cui abitava e lo ha ricordato con una targa alla memoria, in occasione del cinquantesimo anno dalla morte.

In occasione della tumulazione, nel Famedio del Cimitero Comunale, dei resti ossei del defunto Ruggeri Raimondo, ancora oggi vogliamo ricordare il suo gesto eroico, che lo ha portato a donare la propria vita nel tentativo di soccorrere altre persone.

1935 - Un antifascista casnighese condannato al confino dal regime

Aveva 21 anni quando fu mandato al confino per un'azione certo illecita ma che trasmetteva delle forti convinzioni antifasciste non comuni a quei tempi.

Nel tardo pomeriggio del 23 marzo 1935, ricorrenza del XVI anno di fondazione dei fasci di combattimento (23-3-1919), a Casnigo si tenne una importante manifestazione. Stando ai rapporti ufficiali dei Carabinieri Reali di Milano parteciparono un migliaio di persone compreso il Segretario Federale, il fiduciario del Fascio di Casnigo oltre che medico condotto locale Valsecchi dr. Luigi (celibe, n.1898 a Erve) e molti fascisti dei comuni vicini oltre alla popolazione del luogo. Alla sera la manifestazione si era trasferita nei locali del dopolavoro.

Per l'occasione il comune aveva esposto sul frontespizio del palazzo comunale uno stemma luminoso composto da lampade elettriche colorate formanti il disegno del "Fascio Littorio".

Vediamo come narrò le vicende il capitano comandante la compagnia dei carabinieri reali di Milano - Ramelli di Celle Cesare nella sua relazione alla Regia Questura di Bergamo.

"Lo stemma venne acceso verso sera senza inconvenienti fino alle 20,30 quando si udì uno scoppio e l'illuminazione dello stesso si interruppe. Il fatto venne notato da alcune persone ma non se ne allarmò attribuendolo ad un corto circuito. Data l'ora ed il basso livello d'istruzione (sic!!!) di quella popolazione montana non vi fu persona che pensasse all'anormalità dell'accaduto e procedesse a verificarne le cause. Solo il mattino successivo, quando lo stemma fu asportato, si notò che...nel legno era infisso un pallino di piombo usato dai fucili di caccia".

Da approfondimenti successivi si poté dedurre che "il danneggiamento era opera di uno sparo proveniente di fianco, da un vicolo disabitato aprentesi verso la campagna e sparato da una distanza di circa 30 metri dal bersaglio".

Nel corso di tale indagine si venne a sapere che certo **MIGNANI Bernardo fu Pietro e di Bettinaglio Maria Lucia, nato a Casnigo l'11 Gennaio 1914**, contadino, celibe, residente in via Diaz n.8 (n.d.r.: ora Via Padre Ignazio Imberti); era reputato capace di tali misfatti sia per i precedenti, che per i men buoni sentimenti.

Detto risulta infatti espulso dal fascio giovanile di Casnigo nell'anno 1932 per indegnità, e recentemente era stato oggetto di richiamo per parte del segretario politico del luogo per aver pubblicamente dichiarato che "se lo avessero chiamato alle armi per mandarlo in Africa egli si sarebbe ribellato". Non gode buona

reputazione e dalla voce pubblica vien anche ritenuto autore d'uno sfregio verificatosi due anni fa all'emblema del littorio apposto al ponte di Casnigo sul fiume Serio, nonché dello scoppio d'una cartuccia da caccia praticato nell'anno 1934 avanti la porta della chiesa parrocchiale del posto, da un ignoto che volle così disturbare una funzione religiosa.

Con processo verbale N 9 del 14 Gennaio 1934 venne poi denunciato dall'Arma di Gandino per furto aggravato e per associazione a delinquere, pei quali reati pende tutt'ora procedimento. (n.d.r.: da questi 2 reati verrà poi assolto per insufficienza di prove).

Per le suddette risultanze venne proceduto al fermo del MIGNANI ed alla perquisizione della sua abitazione rinvenendovi un fucile ad avancarica a due canne ed altro fucile da caccia a retrocarica calibro 16 mm smontato ed occultato sotto i materassi d'un letto.

Quest'arma aveva entrambe le canne sporche ma la canna sinistra presentava tracce evidenti di sparo recente, quali la fuliggine e l'odore lasciato dai residui di bruciatura della polvere.

Il possesso dei due fucili e delle munizioni non risultano denunciati all'Arma.

Proceduto ad un primo interrogatorio a verbale del MIGNANI, questi dichiarò che il fucile ad avancarica era di sua proprietà, mentre che quello a retrocarica era d'un suo zio, certo MIGNANI Costante di Casnigo (n.d.r.: Mignani Costantino 1893) che l'aveva temporaneamente prestato al fratello Pietro. (1915)

Dichiarò di aver nascosto il fucile a retrocarica perché non era denunciato ai Carabinieri.

Dichiarò di non essersi allontanato da casa, nella sera del giorno 23, dopo le ore 20.

Dato l'esito della perquisizione e l'occultamento dell'arma, poco naturale, quando l'altra, pur essendo di sua proprietà e non essendo stata del pari denunciata, non era stata occultata, venne addebitata al MIGNANI Bernardo la responsabilità del fatto, che l'interessato respinse energicamente.

Vennero pertanto continuati gli accertamenti, prendendo come punto di riferimento le dichiarazioni fatte dall'imputato per dar referenza in suo favore, trovando delle contraddizioni che provocarono contestazioni,



continua da pag. 14

di fronte alle quali egli dovette infine arrendersi.

Alle ore 16 del giorno 25 corrente infatti, mentre già si stava predisponendo la sua traduzione al Carcere giudiziario di Bergamo, il MIGNANI si decideva a confessarsi autore del reato, spiegando che la sera del giorno 23 Marzo, verso le ore 20 e 15, mentre la popolazione si trovava assente dalle vie perché a letto o radunata nella sede del Dopolavoro per la commemorazione della giornata, egli si era portato col fucile a retrocarica nel vicolo, di dove, a circa 35 metri dal palazzo municipale, aveva sparato un colpo di fucile sulle lampadine formanti il Fascio Littorio, allo scopo di compiere un atto di rappresaglia contro i dirigenti del Fascio locale che l'avevano fatto espellere dal Partito.

Il MIGNANI dichiara di aver commesso il reato senza la complicità di alcuno. (sembra invece che due casnighesi Rossi Rosa e il marito Cattaneo Raimondo abbiano intravisto due individui che scappavano) Appartiene a famiglia composta dalla madre (n.d.r. Bettinaglio Maria Lucia 1886 mentre il padre Pietro Giovan Battista n.1884 era già morto nel 1932), dal fratello Pietro (1915) e da una sorella ROSA (1912), persone tutte di buona condotta, e che non si trovano in buona armonia col suddetto, appunto a motivo della sua cattiva indole (n.d.r. uno zio paterno CRISTOFORO era morto durante la 1° guerra mondiale nel 1916 nei pressi del lago di Doberdò).

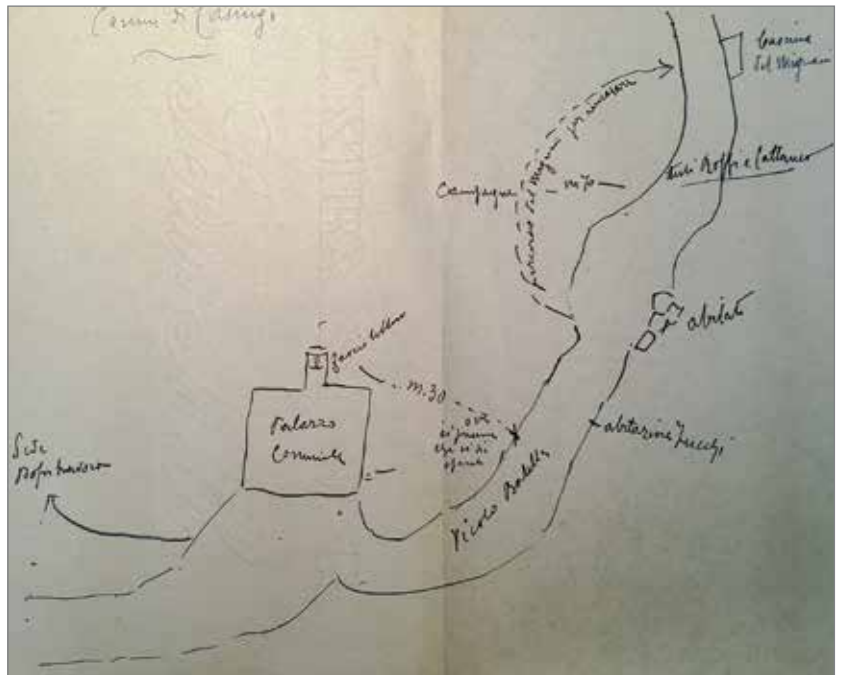
Si può pertanto escludere coscienziosamente ogni loro partecipazione al fatto, e la confessione del responsabile viene a coincidere perfettamente colle deduzioni e prove procurate dall'indagine.

Il MIGNANI Bernardo è stato pertanto dichiarato in arresto siccome responsabile dei fatti suddescritti.

Egli è stato tradotto al carcere giudiziario di Bergamo a disposizione della Regia Questura di Bergamo.

Con sentenza del 15/4/1935 fu condannato ad un anno di confino nel comune di MIGLIONICO in provincia di Matera dove vi restò fino al 24 marzo 1936.

Rientrato dal confino fu costantemente sorvegliato e ne fanno fede i frequenti rapporti dei carabinieri.



Schizzo del luogo del "reato" allegato al rapporto dei Carabinieri

A Novembre del 1940 Bernardo fu richiamato alle armi nel 77° R.to Fanteria "Lupi di Toscana" non risultando ancora iscritto al Partito Nazionale Fascista e "non dando segni di ravvedimento".

Partì per la campagna d'ALBANIA da Brindisi il 30/12/40 rimanendovi per circa un anno quando fu rimpatriato a Bari il 4/10/1941.

Coniugato il 27/4/1940 con Rossi Luigina (n.1918, per molti anni impiegata comunale) trovò lavoro presso le miniere locali di lignite ma un infortunio mortale lo colpì il 28 ottobre 1942 nel cantiere S.Rita della ditta SILLA. (vedi Arengo del dicembre 2020)

La figlia INES era nata l'anno prima il 13 giugno 1941; farmacista, nubile, dedicò tutta la sua vita come volontaria nell'assistenza alle situazioni di disagio.

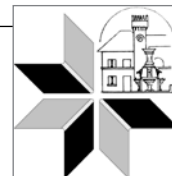
La storia di questa famiglia ci può insegnare che, nonostante tutti gli sforzi e gli strumenti messi in campo dalla dittatura fascista per fabbricare il consenso (anche creando associazioni che coprivano l'intera esistenza delle persone, "dalla culla alla bara"), a volte ci si può imbattere in chi, come Bernardo, era riuscito a sviluppare comunque idee di libertà ed era pronto anche a pagarne le conseguenze pur di farle valere. Aveva 21 anni quando fu mandato al confino per un'azione certo illecita ma che trasmetteva delle forti convinzioni antifasciste non comuni a quei tempi e a quell'età e si mantenne poi distante dal fascismo per tutta la sua breve vita, come dimostrano le relazioni periodiche delle autorità preposte alla sua sorveglianza.

Sicuramente anche la figlia Ines, col suo carattere mite ma deciso a favore dei deboli ne è stata una degna erede e a sua volta un esempio da seguire..

Pierluigi Rossi



Il suo fascicolo personale, dal quale sono tratte queste informazioni, recuperato da Giovanni Cazzaniga presidente A.N.P.I. Valgandino, è conservato presso l'Archivio di Stato di Bergamo.



BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI"

Piazza San Giovanni Battista, 1 - Tel.: 035 741098 - E-mail: biblioteca@comune.casnigo.bg.it

LE INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA

Negli ultimi mesi, dopo i limiti alla fruizione dei locali per le norme anticontagio vigenti nella prima parte dell'anno, la Biblioteca ha organizzato diverse attività rivolte ai cittadini. Anzitutto, sta continuando il progetto di raccolta e revisione delle testimonianze relative al periodo pandemico, sviluppatosi sulla scia del progetto "Fare Memoria - raccontare i giorni al tempo del Covid-19" organizzato dal Sistema Bibliotecario della Valle Seriana e che ha portato alla pubblicazione di un volume con il materiale raccolto in Valle, recentemente presentato.

A Casnigo, il gruppo di volontari ha continuato a raccogliere interviste e scritti, attualmente in fase di elaborazione con un impegnativo lavoro di revisione: nei prossimi mesi, dovremmo essere così in grado di pubblicare un piccolo volume riferito alla nostra realtà più vicina.

In estate si sono poi tenuti, oltre allo spettacolo teatrale "Furore" nella serata dell'11 agosto, le letture del Ludobus nel pomeriggio del 24 agosto



e l'escursione letteraria con Davide Sapienza nei Rónnee e nella mattinata del 5 settembre.



In autunno, oltre ad avere riaperto l'accesso al primo piano (si accede liberamente, con Green Pass sopra i 12 anni, negli orari di apertura della Biblioteca: **da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 18.00**) si è attivato in via sperimentale l'apertura del sabato mattina (l'ultima è prevista per sabato 11 dicembre, dalle 9.00 alle 12.00).

Il 3 novembre nella Chiesa Parrocchiale si è presentato l'ottavo fascicolo della collana "Appunti Casnighesi", dedicato alla figura di Padre Ignazio Imberti (*vs. a pag. 19*) realizzato da un appassionato gruppo di volontari nato in seno alla Commissione Biblioteca.

Infine, nel mese di novembre si sono tenuti due appuntamenti per la campagna "Nati per leggere", di cui riferiamo a parte, e si sono avviati gli interventi del bibliotecario presso la Scuola dell'Infanzia, che continueranno nei prossimi mesi. Cogliamo l'occasione per ringraziare i volontari che hanno permesso la realizzazione di tutte le iniziative.

TORNA "NATI PER LEGGERE" IN BIBLIOTECA

A novembre, dopo lo stop forzato nel 2020 a causa della pandemia, sono tornati gli appuntamenti di NATI PER LEGGERE, nelle Biblioteche della Valgandino.

Come ormai tradizione, anche Casnigo partecipa all'iniziativa. Quest'anno si è voluto ampliare l'offerta anche per approfittare dell'apertura sperimentale al sabato mattina della Biblioteca. Così, con l'aiuto delle volontarie, si sono svolti due incontri: sabato 13 novembre dalle 10.00 alle 11.30 per i bambini da 12 a 36 mesi e sabato 27 novembre dalle 16.00 alle 18.00 per quelli da 3 a 6 anni.

I bambini accompagnati da mamme, papà e nonni hanno accolto positivamente l'iniziativa.

Con i più piccoli oltre a leggere i libri si sono animate le letture con semplici giochi motori; con i più grandi si sono concluse le letture con la realizzazione di un semplice "lavoretto" da portare a casa. Una novità di quest'anno sono stati alcuni racconti presentati sia ai più piccoli che ai più grandi con il Kamishibai, una antica tecnica giapponese di raccontare le storie con l'uso di un piccolo teatrino mobile dove il narratore fa scorrere le immagini.

Chi non fosse riuscito a partecipare può trovare in Biblioteca una ricca selezione dei libri che "Nati per leggere" consiglia ogni anno, e niente sarà più bello per il bambino che ascoltarli dalla voce dei genitori e dei nonni che li raccontano.





Comune di Casnigo

LA RACCOLTA "PORTA A PORTA"

I materiali che vengono raccolti e le modalità di esposizione in strada

VETRO (raccolta porta a porta: mercoledì con frequenza quindicinale, esporre in **contenitori rigidi a rendere**): bottiglie, bicchieri, barattoli, vasi, caraffe. Svuotare, sciacquare e/o pulire, non inserire sacchetti di plastica. **NON** inserire ceramiche e porcellana.

PLASTICA (raccolta porta a porta: mercoledì con frequenza quindicinale, esporre in **sacco giallo trasparente, chiuso con laccio**): bottiglie di plastica, flaconi e sacchetti, bicchieri e piatti, vaschette per alimenti, polistirolo. Svuotare, sciacquare e/o pulire, schiacciare i contenitori.

CARTA/CARTONE (raccolta porta a porta: mercoledì con frequenza quindicinale, esporre in **scatole di cartone o ben legati con spago**): giornali, quaderni, sacchetti di carta, vaschette in cartone, scatole in cartone per alimenti, riviste (senza parti in metallo e/o plastica). Ridurre il volume e non inserire sacchetti di plastica.

ORGANICO (raccolta porta a porta: giovedì (in estate, dal 6/6 al 12/9, anche lunedì), esporre in **sacchetti compostabili riposti nell'apposito bidoncino**) scarti di frutta e verdura, scarti domestici di carne e pesce, scarti di cucina, avanzi di cibo, riso, pane, biscotti, pasta e farinacei, ceneri di legna spente.

RIFIUTI INDIFFERENZIATI (raccolta porta a porta: lunedì, esporre in **sacchi grigi semi-trasparenti chiusi**): pannolini, assorbenti, piccole quantità di ceramica e porcellana, giocattoli non elettronici, lettiere di animali domestici, feci canine, capsule caffè, ecc.

CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA

via Tribulina (zona Cimitero)

Orari di apertura

Martedì: dalle ore 9,00 alle ore 11,00 (utenze **NON** domestiche: aziende, uffici, artigiani, negozi/bar)

Mercoledì: dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (tutte le utenze)

Sabato: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (utenze domestiche)

Sabato: dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (utenze domestiche e negozi/bar)

Modalità di accesso al CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Utenze domestiche: consentito a tutti i residenti maggiorenni ed agli intestatari TARI non residenti, utilizzando la propria **Carta Nazionale dei Servizi** in corso di validità.

Utenze NON domestiche: consentito utilizzando il **badge personalizzato** (da ritirare presso l'Ufficio Tecnico del Comune)

Tipologia dei materiali conferibili al CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si possono conferire negli appositi contenitori/box presso il CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA (seguendo le indicazioni del personale presente al Centro):

- **FERRO/METALLI:** manufatti in metallo, barattolame e scatolette in metallo, lattine, fogli di alluminio. Svuotare, sciacquare e/o pulire, schiacciare i contenitori.

- **VEGETALI:** sfalci d'erba, ramaglie.

- **INGOMBRANTI:** mobili (armadi, tavoli, sedie, ecc.), oggetti diversi (divani, poltrone, materassi, piante da arredamento), imballaggi in legno.

- **RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche):** televisori, frigoriferi, lavatrici, apparecchi elettrici, lampade al neon, computer, ecc.

- **OLIO VEGETALE ESAUSTO:** conferire con l'apposito contenitore, da svuotare nell'apposita cisterna.

- **INERTI:** tutti gli scarti da piccoli lavori edili domestici (piastrelle, mattoni, tegole, piatti rotti, sanitari rotti, ecc.).

- **PILE ESAURITE**

- **MEDICINALI SCADUTI**

Per ulteriori informazioni: www.gecoservizi.eu/azienda/dove-lo-butto/

Si tenga presente che ormai la maggior parte delle buste della spesa sono compostabili e sono dunque riutilizzabili per conferire la frazione organica.



Non hai ancora ritirato i contenitori per la raccolta dei rifiuti organici e il bidoncino per la raccolta dell'olio usato in cucina?

Provedi subito! Ritirali gratuitamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura (vds. orari degli uffici a pag. 2).







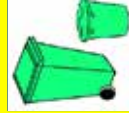
Il paese è di tutti ed è doveroso mantenerlo pulito

Raccogliere le deiezioni del proprio cane e farlo urinare in luoghi idonei è segno di civiltà!



COMUNE DI CASNIGO CALENDARIO DELLE RACCOLTE - ANNO 2022



| Carta e Cartone | | Rifiuto Indifferenziato | | Plastica | | Vetro | | Rifiuto Organico | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
|  <p>COME: in scatole o sacchi di CARTA non utilizzare sacchi in plastica</p> <p>QUANDO: il MERCOLEDI' con frequenza quindicinale</p> | |  <p>COME: negli appositi sacchi grigi semitrasparenti</p> <p>QUANDO: tutti i LUNEDI'</p> | |  <p>COME: negli appositi sacchi gialli trasparenti non utilizzare sacchi opachi</p> <p>QUANDO: il MERCOLEDI' con frequenza quindicinale</p> | |  <p>COME: in contenitori rigidi di piccole dimensioni (es. cassette di legno e/o plastica, secchi e/o bidoni della capacità massima di 30 litri)</p> <p>QUANDO: il MERCOLEDI' con frequenza quindicinale</p> | |  <p>COME: racchiuso negli appositi sacchetti di MATER-BI (amido di mais), conferiti nei bidoni</p> <p>QUANDO: tutti i GIOVEDI'. Periodo estivo: dal 02 giugno al 12 settembre tutti i GIOVEDI' e LUNEDI'</p> | |
| CALENDARIO DI RACCOLTA CARTA | | CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO INDIFFERENZIATO | | CALENDARIO DI RACCOLTA PLASTICA | | CALENDARIO DI RACCOLTA VETRO | | CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO ORGANICO | |
| mese | giorno | mese | giorno | mese | giorno | mese | giorno | mese | giorno |
| | mercoledì | | lunedì | | mercoledì | | mercoledì | | giovedì (annuo) e lunedì (estivo) |
| Gennaio | 5, 19 | Gennaio | 3, 10, 17, 24, 31 | Gennaio | 12, 26 | Gennaio | 12, 26 | Gennaio | 6, 13, 20, 27 |
| Febbraio | 2, 16 | Febbraio | 7, 14, 21, 28 | Febbraio | 9, 23 | Febbraio | 9, 23 | Febbraio | 3, 10, 17, 24 |
| Marzo | 2, 16, 30 | Marzo | 7, 14, 21, 28 | Marzo | 9, 23 | Marzo | 9, 23 | Marzo | 3, 10, 17, 24, 31 |
| Aprile | 13, 27 | Aprile | 4, 11, 18, 25 | Aprile | 6, 20 | Aprile | 6, 20 | Aprile | 7, 14, 21, 28 |
| Maggio | 11, 25 | Maggio | 2, 9, 16, 23, 30 | Maggio | 4, 18 | Maggio | 4, 18 | Maggio | 5, 12, 19, 26 |
| Giugno | 8, 22 | Giugno | 6, 13, 20, 27 | Giugno | 1, 15, 29 | Giugno | 1, 15, 29 | Giugno | 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27, 30 |
| Luglio | 6, 20 | Luglio | 4, 11, 18, 25 | Luglio | 13, 27 | Luglio | 13, 27 | Luglio | 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 28 |
| Agosto | 3, 17, 31 | Agosto | 1, 8, 15, 22, 29 | Agosto | 10, 24 | Agosto | 10, 24 | Agosto | 1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29 |
| Settembre | 14, 28 | Settembre | 5, 12, 19, 26 | Settembre | 7, 21 | Settembre | 7, 21 | Settembre | 1, 5, 8, 12, 15, 22, 29 |
| Ottobre | 12, 26 | Ottobre | 3, 10, 17, 24, 31 | Ottobre | 5, 19 | Ottobre | 5, 19 | Ottobre | 6, 13, 20, 27 |
| Novembre | 9, 23 | Novembre | 7, 14, 21, 28 | Novembre | 2, 16, 30 | Novembre | 2, 16, 30 | Novembre | 3, 10, 17, 24 |
| Dicembre | 7, 21 | Dicembre | 5, 12, 19, 26 | Dicembre | 14, 28 | Dicembre | 14, 28 | Dicembre | 1, 8, 15, 22, 29 |

☐ **festività:** il servizio non verrà eseguito **x festività:** il servizio si svolgerà regolarmente

Attenzione: I RIFIUTI VANNO ESPOSTI LA SERA ANTECEDENTE AL GIORNO DEL SERVIZIO !!!

**Grazie per la
collaborazione!**

G.ECO SRL Unità operativa Territoriale di
Clusone (UOT2) - Via Lama 1, 24023,
Clusone (BG) - Contatti: TEL.: 034627788
FAX: 034626301
mail: tecnico.uot2@gecoservizi.eu

“LA CORSA DÓL RÈMÉT”

Dal 2013, il 1° novembre è un appuntamento irrinunciabile per i Casnighesi. Dopo la sospensione dello scorso anno, dovuta al covid-19, quest'anno si è ripetuta la ormai tradizionale Corsa dol Rèmét giunta alla ottava edizione.

La gara è riservata ai Casnighesi, atleti e famiglie con bambini e ragazzi, e vede decine di appassionati sfidarsi lungo la mulattiera che dall'Oratorio sale al Santuario della Madonna d'Erbia. I vincitori di quest'anno sono **Giulia Zanotti** e **Paolo Poli**.



IL RESTAURO DELLA “TREBÜLINA DE LANZE”

Nei mesi scorsi si sono svolti alcuni lavori di manutenzione conservativa della cappella dedicata alla Madonna del Soccorso posta all'inizio di via Padre Ignazio Imberti, conosciuta come *Trebülina de Lanze*.

I lavori, promossi e sostenuti economicamente da un gruppo di abitanti della zona, sono stati curati dal Gruppo Alpini di Casnigo, grazie anche al contributo di ditte e cittadini.

Il recupero pittorico dell'altare è opera del Circolo Artistico di Casnigo.



IL RESTAURO DELLA SANTELLA DI NUSIIT

Le due fotografie a lato evidenziano la santella di *Nusit* vista prima (a sinistra) e dopo (a destra) il prezioso restauro effettuato nel mese di agosto 2021 dai pittori Virgilio Bettinaglio e Giambattista Imberti.

Il restauro è stato effettuato con il fattivo contributo degli abitanti del quartiere.



Natale 2021

Eventi in programma per il periodo natalizio

MARTEDÌ 7 DICEMBRE 2021

Sala Guerini Gualzetti della Biblioteca Comunale

UN VIAGGIO PER DUE - IRAN

Ore 20.45 - **Presentazione del libro** e inaugurazione della **mostra fotografica**.

A cura del Photo Club Sömeanza

La **mostra** resterà aperta fino al 19 dicembre:

- da lunedì a venerdì: 15.30-18.00

- sabato e domenica: 9.00-12.00 – 16.00-20.00

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2021

Piazza Caduti, via Umberto I, piazza S.G. Battista

DOLCE NATALE

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 - **Mercatino delle associazioni e degli hobbisti** con esposizione di animali delle aziende agricole casnighesi.

A cura del Comune di Casnigo e dei commercianti, con la collaborazione di Gruppo Alpini, Ass. "Circolo Fratellanza di Soccorso", Corpo Musicale "Angelo Guerini", Gruppo "Peter Pan Oratorio Casnigo" e Oratorio Parrocchiale.

Dalle ore 14.00 alle ore 17.00 - **Laboratorio creativo per bambini** proposto dal Gruppo Peter Pan Oratorio Casnigo presso il Sagrato.

Ore 16.30 - **Visita guidata gratuita alla Chiesa Arcipresbiterale Plebana**.

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 - **Mostra fotografica "UN VIAGGIO PER DUE - IRAN"** presso la Biblioteca.

A cura del Photo Club Sömeanza

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021

Piazza San Giovanni Battista

ARRIVA SANTA LUCIA

Ore 20.30 - **Santa Lucia** porta i dolci ai bambini del paese.

A cura del Comune di Casnigo e dell'Associazione "Circolo Fratellanza di Soccorso".

SABATO 18 DICEMBRE 2021

Chiesa Arcipresbiterale Plebana

CONCERTO DEL SANTO NATALE

Ore 20.45 - **Concerto per banda e coro**.

A cura del Corpo Bandistico Musicale "Angelo Guerini" e della Corale "Madonna d'Erba", in collaborazione con la Parrocchia di Casnigo.

VENERDÌ 24 DICEMBRE 2021

Piazza San Giovanni Battista

I BAMBINI INCONTRANO BABBO NATALE

Babbo Natale distribuisce doni ai bambini casnighesi, con scambio di auguri e distribuzione di panettone, the e vin brulé.

Ore 20.00-20.30 - bambini 0-5 anni

Ore 20.30-21.00 - bambini 6-8 anni

A cura di Auser Arcobaleno, Gruppo Alpini Casnigo e Gruppo "Peter Pan Oratorio Casnigo", con la partecipazione dei Baghèter.

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022

(Programma in via di definizione)

Dal Santuario della SS. Trinità alla Chiesa Arcipresbiterale

L'ARRIVO IN PAESE DEI RE MAGI

Santa Messa e tradizionale **corteo dei Re Magi**.

A cura dell'Oratorio Parrocchiale e del Gruppo "Peter Pan Oratorio Casnigo".

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

(Programma in via di definizione)

Santuario della SS. Trinità

INCONTRO CON I RE MAGI

Santa Messa e incontro con i **Re Magi**.

A cura dell'Oratorio Parrocchiale e del Gruppo "Peter Pan Oratorio Casnigo".



Per la partecipazione a tutte le manifestazioni è necessario il rispetto delle norme anticontagio. Il programma può subire variazioni in base all'andamento della pandemia e alle relative norme.